

Rassegna stampa del 03/03/2011

Rassegna stampa del 03/03/2011

Grimaldi e Orsi, l'Uisp accende le sue stelle (Il Resto del Carlino Bologna, 03/03/11)

Attività fisica per prevenire le malattie cardiovascolari (Il Resto del Carlino Bologna, 03/03/11)

Scoppia la guerra del Paladonna (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 03/03/11)

Gentil sesso nel mirino Il Comune scende in campo con la Settimana rosa (La Voce di Romagna
Ravenna , 03/03/11)

Grimaldi e Orsi, l'Uisp accende le sue stelle

Nuoto In passerella i campioni del fondo e della velocità. Riccucci: «Se il pinnato fosse ai Giochi faremmo scuola»

Chiara Barin
» Bologna

C'ERANO tutte le stelle del Circolo Nuoto Uisp, ieri, al gala organizzato in Provincia. Sono stati premiati i trionfi, le medaglie e i piazzamenti di prestigio degli atleti che nella scorsa stagione hanno riempito d'orgoglio il presidente Mauro Riccucci. Il Cn Uisp compirà quarant'anni nel 2012 e la speranza è quella di festeggiare la ricorrenza al meglio nell'anno dei Giochi di Londra: «Se anche il pinnato fosse uno sport olimpico — dice Riccucci —, chissà quante altre soddisfazioni potremmo toglierci».

Nel nuoto di fondo si confida nell'exploit della campionessa del mondo nella 10 km Martina Grimaldi, nella velocità il campione Uisp è Marco Orsi, argento nella staffetta 4x50 agli Europei in vasca corta di Budapest e protagonista ai Mondiali.

La star del sincronizzato bolognese è Sara Sgarzi, ieri assente

per impegni sportivi, a caccia di un podio nei prossimi impegni internazionali.

LA GRIMALDI è abbronzatissima dopo il collegiale australiano con la nazionale, e ora la sua valigia è di nuovo pronta: «Lunedì parto per il Sudafrica per altre tre settimane di allenamenti con lo staff azzurro e questa volta sarà al mio fianco anche il mio allenatore Fabio Cuzzani».

L'ultimo ad arrivare, direttamente dalla piscina, è Orsi, che domenica sarà impegnato con la Coppa Brema, gareggerà per le Fiamme Oro nei 50 e nei 100 stile libero e nelle due staffette. «Lo scorso anno Marco si è affermato sia nei 50 sia nei 100 in tutti e tre gli appuntamenti dei campionati italiani assoluti: se non è un record, poco di manca», afferma coach Cuzzani.

C'è profumo di cloro nella sala

dello Zodiaco, dove uno ad uno sfilano anche gli altri premiati. Accanto ai campioni, le fulgide promesse: il velocista Francesco Martelli, la fondista Greta Sandrini, il mistista Simone Geni e la più giovane del gruppo, il talento Beatrice Magagnoli.

NEL NUOTO pinnato, la Uisp Record Team si è confermata la miglior squadra italiana. Le sue stelle si sono distinte agli Euro-

pei di Kazan: un riconoscimento è andato ad Alex Battista e Davide De Ceglie, colonne della staffetta di fondo che ha conquistato l'oro, e a Silvia Baroncini, che ha conquistato due medaglie di bronzo. Tra i giovani, il miglior prospetto è Riccardo Cam-

Il domani è già oggi
Già scalpitano Martelli, Geni, Sandrini, Magagnoli e Campana
Sono loro le speranze del futuro

pana: ai mondiali junior di Palma di Maiorca ha centrato due primati italiani giovanili.

Sono intervenuti alle premiazioni l'assessore provinciale allo Sport Marco Pondrelli, il presidente Uisp Franco Casadio, il numero uno del Coni Renato Rizzoli, il presidente Fin Pietro Speziali, il numero uno Fipsas Donato Puggioli e Sergio Capati, presidente di Unifidi, che sostiene l'attività del Cn Uisp.



BRAVA Renato Rizzoli (Coni) e Stefano Galetti (Provincia) premiano Martina Grimaldi (Schicchi)



APPLAUSI! Il presidente regionale Fin Pietro Speziali si congratula con Marco Orsi (Schicchi)



IL CONVEGNO

Attività fisica per prevenire le malattie cardiovascolari

La Lega Ciclismo Uisp, in collaborazione con l'associazione Trapiantati di cuore, alle 20.30 di oggi ospiterà nella sua sede di via dell'Industria il convegno 'Attività fisica e malattie cardiovascolari: dalla prevenzione al trapianto di cuore'. Tra i relatori i professori Francesco Grigioni e Pasqualino Maietta.



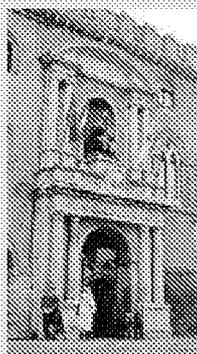
Buferata Fortitudo

Gilberto Sacrati risponde con una lettera al vetriolo alle contestazioni di Giulio Romagnoli

Scoppia la guerra del Paladozza

Lo scontro è sui pagamenti per l'impianto e la legittimità del contratto

IL COMUNE



I dubbi
Per il Comune
quel contratto
potrebbe essere
illecito

Uno degli appunti fatti da Romagnoli a Sacrati riguarda proprio la legittimità del contratto che li lega per l'utilizzo del palaDozza. Il richiamo di Romagnoli è "giustificato" dal Comune di Bologna che, in una determinazione dirigenziale, mette in dubbio proprio la legittimità di quel contratto.

di Antonio Manco

E un atto di guerra. Con ironia e con fermezza, Sacrati ed il suo entourage reagiscono alla richiesta inoltrata via fax da Romagnoli nella serata di ieri. Tre punti, snodo focale di una vicenda che dopo mesi di quiescenza, è ormai pronta ad entrare nel vivo, con le parti intenzionate ad affilare le proprie armi. In questa comunicazione, Romagnoli mette a conoscenza la controparte «di aver ricevuto copia della determinazione dirigenziale del Comune», «di attendere nota di accredito (relativa alle gare non disputate al PalaDozza) e di attendere anche chiarimenti sulla legittimità del contratto stipulato tra Budrio e la Fortitudo, in mancanza delle quali il pagamento è da considerarsi sospeso».

Quanto basta per una piccata reazione, tramite lettera diffusa anche agli organi di comunicazione. Il primo affondo colpisce, trasversalmente, anche il Comune, che "incomprensibilmente ha inviato copia dell'atto dirigenziale", ma è diretto soprattutto all'altro firmatario, reo di «disconoscere la portata del contratto sottoscritto dopo che, personalmente e per mezzo dell'avvocato, ha preteso innumerevoli modifiche» ed anche di ignorare (volutamente) che non di contratto di locazione si tratta (che farebbe scattare le perplessità comunali, ndr), ma di un accordo per l'utilizzo dell'impianto sportivo, come previsto dalla Convenzione». Due buoni motivi per «prendere atto della volontà Sua (del Romagnoli, ndr) ed anche di qualcun altro (e qui il riferimento è meno velato, ndr) di distorcere il contenuto dell'accordo».

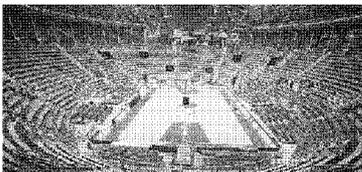
Campo di battaglia numero 2: le gare giocate dalla Conad lontano dal PalaDozza, per cui la

Fortitudo «ha proposto delle date alternative, cui Lei ha preferito, per motivi evidenti, lamentare che non facevamo entrare a Palazzo la Sua squadra. La gratuità dell'impianto l'ha decisa Lei, visto che da gennaio gioca e non paga più le fatture», mentre la Fortitudo è tenuta comunque a pagare gli operatori che permettono il funzionamento della

struttura.

Infine, l'Ati, dove l'attacco si fa diretto: «E la smetta di scrivere che non vuole entrare nel merito dei rapporti con il Comune e con l'Ati, perché ci è entrato, ci si è tuffato pro-domo sua». L'attacco ritorna sarcastico sulla richiesta di giocare al PalaDozza il prossimo 6 marzo, contenuta in chiusura di lettera: «Certo! E chi glie-

lo può impedire? Non è forse vero che Lei è il Presidente della Fortitudo? Per noi della Fortitudo Pallacanestro, lei è il Presidente della pallacanestro Budrio! Ma solo per noi perché, a quanto pare, la confusione impera». Ma ormai è giunto il tempo di fare chiarezza, una volta per tutte. "Alea iacta est" e indietro non si torna.



IL PATRON
Gilberto Sacrati

Sarcasmo
Un testo duro
contro il presidente
di Budrio



LA REPLICA

Giulio Romagnoli risponde all'attacco della Fortitudo: «Ho già versato 137mila euro, dove dare solo 127.000»

«Sacрати ha già ricevuto più di quanto gli spettasse»

La difesa del patron Conad punta sulle perplessità del Comune che ritiene il contratto "illecito ed invalido"

La risposta di Giulio Romagnoli, informato in tarda serata dell'arrivo della raccomandata inviata da Sacрати, non si è fatta attendere: «Sono lieto che abbiano trasmesso a mezzo stampa la versione integrale del contratto, perché così tutti possono sapere che finora abbiamo pagato più di quanto dovuto a questo punto della stagione (circa 10.000 euro)». Il conto è presto fatto: 254.000 euro è la cifra accordata, divisa in un acconto da 110.000 e 8 rate da 18.000 ciascuna per l'utilizzo del PalaDozza ogni domenica in cui la Conad fosse impegnata in casa (14) e un allenamento nella fascia tardo pomeridiana-serale del venerdì, con esclusione delle date in cui il Palasport era occupato da altri eventi: 7 partite, ciascuna al costo di 18,142 euro, per un totale di 127.000».

E qui si giocano due partite: Romagnoli lamenta da un lato il fatto che la sua squadra abbia giocato tre partite lontano dal PalaDozza. Per le prime due (Monfalcone e Roncade), in concomitanza con eventi già programmati, da parte di Sacрати «come da contratto» non c'è stata la disponibilità a reperire un'altra data «nell'ambito delle giornate e degli orari previsti

dai regolamenti federali e di Lega». Posticipo al lunedì che, comunque, sarebbe stato osteggiato dalle avversarie di turno. La terza (Cavriago), invece, è stata disputata a Budrio perché la Fortitudo aveva minacciato di lasciare chiuso il palazzo se non fosse stato pagato il dovuto. In assenza di ulteriori comunicazioni, la Conad aveva dovuto inoltrare alla Fip richiesta di spostamento. Romagnoli, quindi, non vuol pagare per un servizio che non è stato erogato e diverse anomalie (acqua fredda e mancato montaggio della lunetta pubblicitaria, con lamentele da parte



dello sponsor interessato).

Il secondo motivo è la regolarità del contratto stipulato tra Fortitudo e «Budrio», non notificato ufficialmente al Comune, che quindi ha chiesto delucidazioni su un'operazione che a Palazzo d'Accursio viene ritenuta «illecita ed invalida», perché si configurerebbe come un subaffitto che permette alla Fortitudo di ottenere introiti che, a quel punto, spetterebbero al Comune. Perplessità che, unite al conteggio delle rate già corrisposte, ha portato Romagnoli a sospendere il pagamento delle fatture dopo la prima e la copertura parziale della seconda (per un totale di 27.000 euro), scatenando così l'ira della controparte che lo accusa di utilizzare la struttura gratuitamente. Aggiungendo che le trattenute coprono parzialmente ciò che non è stato erogato e i costi aggiuntivi legati al trasferimento in altra struttura. «E comunque - conclude Romagnoli - Sacрати pare che dimentichi l'acconto e di aver ricevuto più di quanto gli spettasse». Infine l'augurio: «Non vedo l'ora che si risolva questa situazione e si torni a parlare di sport, visto che almeno noi lo possiamo fare».

(a.m.)



Oltre 460 donne salvate da violenza nel 2010 Gentil sesso nel mirino Il Comune scende in campo con la 'Settimana rosa'

RAVENNA - Lotta alle immagini 'cattive' verso il gentil sesso, accoglienza di chi subisce violenza, e ora corsi per evitare il turpiloquio contro le signore e pure educazione e informazione sui campi di pallavolo femminili, coinvolgendo 400 atlete. Il Comune di Ravenna, che ha appena vinto la menzione del premio europeo per la città 'Immagine amica' (contro l'uso di immagini denigranti verso il sesso femminile), nei suoi centri l'anno scorso ha accolto 465 donne



Al via corso anti-violenza

ne vittime di violenza (445 nel 2009), e ne ospita ancora oggi 13 coi loro 7 bambini, nelle case rifugio, grazie a una convenzione con l'associazione Linea Rosa. In occasione dell'8 marzo, il Comune ha deciso, assieme all'associazione di volontariato, l'azienda Cmc e il consorzio Teodora pallavolo Ravenna di lanciare la 'Settimana rosa'. Scopo principale dell'iniziativa è far conoscere l'attività dell'associazione e diffondere il decalogo per ragazze e signore, un vademecum che contiene poche ma chiare regole per evitare i rischi di aggressione. A presentarlo, in Comune, l'assessore alle Pari opportunità Giovanna Piaia, convinta che 'interrompere' gli allenamenti di pallavolo di circa 400 giovani donne, come si farà la settimana prossima, per far conoscere loro cosa fa Linea Rosa e per informarle sulla loro sicurezza sia un bel trampolino di lancio, visto che le atlete hanno madri, sorelle e amiche che verranno a sapere del vademecum e dell'associazione. Le iniziative della Settimana rosa partono domenica prossima alle 10.30 in occasione del torneo di minivolley "Giocaland in maschera", per poi proseguire lunedì con la formazione sui campi di pallavolo, la grande festa no stop dalle 19 alle 24 all'Almagia di martedì 8, che aggiunge a formazione il divertimento, il cibo, la musica (con il bassista dei Rocking chairs, Antonio Rigo Righetti, che collabora con Ligabue). E infine la conclusione con la partita di pallavolo dell'Ottima Teodora di serie B2 sabato alle 17. La presidente di Linea Rosa Alessandra Bagnara nel suo intervento ricorda anche i rischi che assistenti e volontarie dell'associazione corrono nel dare una mano a donne, spesso vittime di maltrattamenti reiterati, "che tentiamo di salvare prima che diventino casi di cronaca nera". Molto soddisfatta delle iniziative, compreso il 'corso' per usare un linguaggio consono e non offensivo verso le donne, l'assessore Piaia, che sottolinea anche l'importanza del premio Immagine amica, ottenuto da Ravenna grazie al comitato che monitora le immagini machiste e offensive verso il gentil sesso a livello nazionale.